

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

RESOCONTO INTEGRALE

42.

SEDUTA DI GIOVEDI' 30 LUGLIO 2003

PRESIDENZA DEL SINDACO **DOMENICO PRITELLI**

INDICE

Comunicazioni del Sindaco	p. 3	tiva privata del comparto edificatorio “Nuova quota urbana n. 17” del P.R.G. del Comune di Gabicce Mare, compreso fra via Cupa, la SS. 16 Adriatica, la strada vicinale della Fonte, la strada vicinale della Gesara, la zona agricola, a monte verso il San Bartolo — Variazione nominativi dei contraenti privati.....	p. 15
Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni	p. 3	Piano particolareggiato di iniziativa privata zona C 13 in variante al P.R.G. ai sensi dell’art. 26, comma 11, della L.R. n. 34/92 —	
Nomina dei garanti ai sensi dell’art. 23, comma 17 dello Statuto comunale	p. 9	Adozione	p. 15
Variazioni di bilancio n. 2/2003	p. 10	Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni	p. 16
Regolamento per il servizio di noleggio autobus con conducente. Modifiche	p. 12	Comunicazioni della Giunta	p. 16
Affidamento a terzi servizio di trasporto scolastico A.S. 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006	p. 13		
Piano particolareggiato di inizia-			

SEDUTA N. 41 DEL 30 LUGLIO 2003

La seduta inizia alle 21,35

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Maria Donato, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pritelli Domenico	presente
Caldari Antonio	presente
Olmeda Oscar	assente
Balestrieri Cora	presente
Scola Davide	presente
Gennari Remo	presente
Galeazzi Giovanni Mario	presente
Muccini Massimo	presente
Franchini Cristina	presente
Scola Milena	presente
Leardini Marco	assente
Tacchi Bruna	presente
Gabellini Paola	assente
Lavanna Roberto	presente
Miceli Giovanni	assente g.
Patruno Riccarda	assente
Gasperi Fosco	presente

Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco dichiara aperta la seduta e nomina successivamente scrutatori i consiglieri Franchini, Gennari e Tacchi.

E' altresì presente l'assessore esterno Piergiorgio Pecci.

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto : Comunicazioni del Sindaco. Non vi sono comunicazioni.

Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Do lettura della risposte che avrebbe dovuto dare l'assessore Olmeda, che è assente, all'interrogazione presentata dal consigliere Lavanna nella seduta del 30.6.2003: "In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si fa presente quanto segue.

L'area tennis di via Panoramica è ora oggetto di un bando di project-financing pubblicato ai sensi dell'art. 37 bis e seguenti della legge 109/94 e successive modificazioni che prevede la concessione-gestione della struttura.

Per quanto riguarda l'interramento della darsena comunale, da sopralluogo e verifica effettuati, si è potuto constatare che la profondità dell'acqua — in media circa m. 1,60 — consente la navigabilità della stessa e l'ormeggio dei natanti. Pertanto al momento non si ravvisa la necessità di effettuare un intervento di dragaggio del fondale.

La ditta che si occupa della pulizia della spiaggia libera e dei bagni pubblici è la Coopas Multiservizi. Le inefficienze riscontrate sono già state segnalate alla ditta stessa, intimandole lo svolgimento regolare del servizio e, in caso di inottemperanza, l'applicazione della penale pecuniaria prevista dal contratto".

Ha la parola il consigliere Lavanna per dichiararsi soddisfatto o meno.

ROBERTO LAVANNA. Sui punti 2 e 3 va bene la risposta: il fatto che sia stata fatta una verifica sulla profondità della darsena mi trova favorevole, anche se la media della profondità mi lascia perplesso, perché se la media è 1,60 vuol dire che se al centro è 3 metri vicino alla banchina potrebbe essere 30 centimetri o anche 20. Comunque, se è stato fatto un sopralluogo e si è verificato che c'è la navigabilità e si sta in guardia nel far rispettare la pulizia della darsena al gestore mi sta bene, purché non ci si trovi,

un domani, con la darsena intasata di fango e con la fidejussione, che allora era di 10.000 euro, non si riesca neanche a fare la gara d'appalto per la pulizia.

Per quel che riguarda l'area di via Panoramica noto che è stato fatto il bando per arrivare a una concessione della gestione, però ricordo che siamo quasi alla fine della stagione, si sapeva ormai da tanto tempo che i campi da tennis bisognava farli gestire o comunque prendere un provvedimento di persona con la gestione diretta e a tutt'oggi i campi si trovano in uno stato di degrado inqualificabile e sicuramente non degno dell'ospitalità che Gabicce dovrebbe dare ai propri turisti.

SINDACO. Ha la parola l'assessore Scola.

MILENA SCOLA. Devo dare una risposta al consigliere Gasperi. Leggo: "Premesso che una adeguata soluzione ai problemi sollevati dall'interrogazione presentata in Consiglio comunale il 30 giugno necessita di un'accurata programmazione e di una seria condivisione con le parti direttamente interessate, condizione che poteva essere già soddisfatta tenuto conto del tempo a disposizione durante l'intervento, in risposta all'interrogazione preciso quanto segue.

Via De Amicis; A seguito di una legittima sollecitazione da parte di alcuni firmatari, della richiesta di istituzione di un percorso pedonale in via De Amicis, il 15 maggio, dopo che dal luglio dell'anno scorso la questione era stata abbandonata, ho fatto un sopralluogo insieme al Sindaco per verificare la situazione della VIA e abbiamo constatato la difficoltà di delimitare un passaggio pedonale e contemporaneamente reperire nelle vie adiacenti i parcheggi che di conseguenza sarebbero stati soppressi. In questo senso non ho ritenuto praticabile l'ipotesi di delimitare con una striscia gialla, con paletti para-pedonali, il percorso pedonale, ma ben consapevole della necessità di tale percorso protetto, in accordo con il comandante della polizia municipale sulla via De Amicis è stato istituito il divieto di sosta e di fermata dalle 20,30 alle 24. In questo modo si garantisce ai residenti e agli operatori economi-

ci al possibilità di parcheggiare con autopark durante il giorno e ai turisti di poter passeggiare la sera in condizioni di maggiore sicurezza sulla via libera dalle auto in sosta.

Installazione di telecamere. Il progetto elaborato in una prima fase per l'installazione di telecamere ha evidenziato alcune difficoltà, per cui ho ritenuto opportuno rimandare eventualmente alla prossima stagione la realizzazione di questa proposta, piuttosto che avviarla frettolosamente senza avere dato soluzione a questioni primarie. In particolare mi riferisco al problema della visione del materiale registrato, per cui si sono presentati due ordini di problemi. Il primo di natura economica, in quanto lo stanziamento di bilancio previsto si riferisce a un tipo di telecamera non digitale che avrebbe creato incertezze nella lettura dei dati, come ci è stato confermato anche da altri Comuni che le hanno in uso. Altro problema non secondario è dovuto al fatto che la legge sulla privacy impone che la lettura dei dati non possa essere affidata a gestioni private esterne al corpo della polizia municipale e caricare la polizia municipale anche di questo compito avrebbe comportato una riorganizzazione delle risorse, sia umane sia finanziarie, tale da non riuscire a gestirlo per l'imminenza della stagione turistica.

Sull'alternativa al progetto di un sistema di videocontrollo garantito dal pattugliamento notturno da parte dei vigili rimando a quanto precisato sotto a proposito degli accordi con la Baia Imperiale.

Senso unico in un tratto di viale della Vittoria. Il progetto, molto interessante, di istituire un senso unico di marcia su viale della Vittoria, nel tratto delimitato da via Verdi a via Battisti rende indispensabile la condivisione da parte dei gestori delle linee pubbliche, dato che senso unico e previsione di aree di sosta renderebbero impossibile il transito a doppio senso di marcia dei mezzi pubblici. Con l'ufficio viabilità i gestori delle linee interessate stanno valutando percorsi alternativi possibili, tenuto conto anche della possibilità di deviare mezzi di una certa dimensione sulle vie adiacenti tutte piuttosto strette. In ogni caso, risolte in prima istanza queste difficoltà ritengo opportuno avviare la sperimentazione di questo progetto nei

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

mesi invernali, quando il traffico sulle vie interessate è meno congestionato rispetto al periodo estivo.

ZTL diurna. Precisato che ogni disegno di pedonalizzazione del centro balenare mi trova in linea di principio in perfetta sintonia, reputo che la programmazione di una ZTL in orario diurno vada elaborata tenuto conto delle esigenze delle tante categorie che operano nella zona interessata o quanto meno spiegata con anticipo rispetto all'avvio delle attività stagionali, in modo da consentire agli operatori di organizzarsi al meglio. Sin dai primi incontri, già nel mese di aprile, con le categorie economiche, ho prospettato l'ipotesi di questa ZTL diurna, riscontrando che fino a quel momento gli operatori non erano mai stati correttamente coinvolti nella pianificazione di una diversa limitazione del traffico e anzi si sono dichiarati all'oscuro di tale iniziativa, così come all'oscuro erano consiglieri di maggioranza e minoranza. Ritenuto che una rilevante modifica alla viabilità vada partecipata e non imposta e considerato che prima di disegnare la chiusura del traffico di alcune vie del centro durante il giorno vada valutata attentamente la ridefinizione della viabilità nelle strade adiacenti, vista la prossimità dell'avvio della stagione turistica mi è sembrato inopportuno forzare i tempi e imporre una soluzione non concordata e non articolata.

Rapporti con la Baia Imperiale. Anche a fronte del rinvio dell'eventuale installazione di sistemi di videocontrollo per le ragioni sopra evidenziate, si è aperto un dialogo per sollecitare una collaborazione allo scopo di arginare i problemi causati dai rumori notturni e di migliorare il controllo dell'isola pedonale anche durante la notte; I gestori del locale, consapevoli del danno arrecato alla qualità turistica della nostra città da episodi di schiamazzi, in alcuni casi anche di vandalismo, si sono mostrati disponibili a contribuire economicamente all'istituzione di un servizio di quattro vigili per il pattugliamento notturno dalle ore 1,30 alle ore 5,30. Tale servizio, naturalmente concordato con i vigili stessi e anche con le parti sindacali, si basa sull'adesione volontaria dei vigili e si svolge negli orari già detti tra il sabato

e la domenica notte e tra il lunedì e il martedì notte.

Per l'utilizzo del parcheggio della Baia Imperiale durante il giorno, verificata l'esigenza di rivedere completamente gli accordi stipulati dalla precedente Amministrazione ho concordato comunque, per questa stagione, la disponibilità fino alle ore 19 di detto parcheggio, con la distinzione tra il mese di giugno solo nei giorni di venerdì, sabato e domenica, nel mese di luglio da giovedì a domenica, nel mese di agosto tutti i giorni".

SINDACO. Ha la parola il consigliere Gasperi.

Fosco GASPERI. E' una lettera lunga, avrei bisogno di leggerla, anche perché ho notato che ci sono delle vene polemiche sul fatto di avere o meno convocato associazioni, consiglieri di minoranza che non sapevano... I consiglieri di minoranza di allora lo sapevano, perché ho parlato con loro e anche con il presidente dell'Associazione commercianti. Quindi, al di là di queste puntualizzazioni, io ho fatto un'interrogazione tranquilla, non c'era bisogno di queste vene polemiche. Se hai ritenuto di farle vuol dire che è giusto così, però la lettera ho bisogno di vederla, di leggerla, poi mi dichiarerò soddisfatto o meno.

MILENA SCOLA. Non era una vena polemica, era solo una specificazione. Tra l'altro ho detto quello che penso. Comunque, le categorie mi hanno detto di non essere state interpellate e che di questa ZTL erano all'oscuro e in generale ho avuto modo di parlare anche con Lavanna di questi punti che sono stati sollecitati nell'interrogazione, con Paola presente e anche loro sul senso unico di viale della Vittoria mi avevano espresso molte perplessità, se non addirittura una contrarietà. Io ho tentato di condividere queste ipotesi con i consiglieri di minoranza e non mi sembra che fossero favorevoli a questo progetto.

Fosco GASPERI. Ho chiesto come stavano le cose, e basta.

SINDACO. Sul quesito relativo alla

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

valenza di variante al Prg del progetto di spostamento del fabbricato destinato a municipio di Gabicce Mare, questa risposta è diretta ai capigruppo consiliari Lavanna e Gasperi, al presidente della Provincia e al dirigente dell'urbanistica della Provincia: "Si fa riferimento al quesito formulato dai consiglieri comunali di opposizione nella seduta del Consiglio comunale del 30 giugno 2003, trasmesso dagli stessi consiglieri all'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino con nota datata 1.7.2003 per chiarire che lo stesso muove da una erronea lettura degli atti approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 10 giugno 2003. Le possibilità offerte dal Prg vigente infatti, relativamente all'area su cui insiste attualmente il Comune, oggetto di intervento da parte della costituenda STU, rimangono tutte inalterate. Contrariamente a quanto affermato, il rispetto delle previsioni urbanistiche costituisce un obbligo ed n limite, sia nella fase di presentazione dell'offerta da parte dei candidati partecipanti alla gara sia nella fase di esecuzione degli interventi ad opera della STU una volta costituita. Il bando di gara ha tra i suoi allegati la scheda B, costituita, tra l'altro, dall'art. 30 delle Nta e dalla scheda n. 6 dello stesso Prg.

Così concependo gli atti di gara il Comune ha posto a base della selezione per la ricerca del socio privato proprio quelle norme del Prg che non solo non viene variato ma deve essere noto in tutte le sue implicazioni ai partecipanti alla gara che lo devono rispettare in gara e successivamente come soci della STU, si veda in particolare la dichiarazione richiesta all'art. 7, lettera g), del bando di gara.

Ovviamente il Comune trasferirà alla STU dopo la sua costituzione, la proprietà delle aree che gli appartengono e non altre, ma il Comune è così doppiamente garantito circa l'attuazione delle previsioni urbanistiche che sorreggono la gara, sia come socio della STU, nel cui ambito, in qualità di comproprietario di quelle stesse aree, svolgerà un ruolo strategico, sia in qualità di ente che dovrà approvare il piano particolareggiato come piano pubblico ed in quella sede sarà sempre e solo il Comune ente pubblico, che nel rispetto del proprio piano regolatore prevederà la partecipazione dei privati che vor-

ranno intervenire ai sensi dell'art. 30 delle Nta e della scheda n. 6.

La procedura prescelta dunque, lungi dal costituire una variante al piano regolatore, è lo strumento di attuazione di quel piano e si fonda sul rispetto di quel piano l'ammissibilità delle offerte che saranno presentate, con il valore aggiuntivo di consentire al Comune di non abbandonare alle iniziative del privato le potenzialità del Prg ma di utilizzarle al suo fianco, con le risorse da questi messe a disposizione, nell'interesse più generale della collettività".

Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Ho ricevuto già questa risposta, non mi stupisce la convinzione con la quale l'Amministrazione va avanti, però quello che noi attendiamo e che voi dovrete attendere, è il parere che abbiamo richiesto alla Provincia. A noi ancora non è arrivato niente, quindi aspettiamo.

SINDACO. Vi sono interrogazioni da fare?

ROBERTO LAVANNA. Vorrei fare una domanda sulla STU, perché il punto del bando inerente la richiesta di garanzie delle ditte che dovranno partecipare a collaborare con questa Amministrazione per fare questa operazione, si richiede un certificato Iso 14000. A che cosa si riferisce questa certificazione?

SINDACO. E' una certificazione di tipo ambientale, così come le Iso 9000 sono di altro tipo, cioè di tipo burocratico, di snellezza delle procedure, di tempi di consegna delle risposte. Le Iso 14000 sono di tipo ambientale, il che significa che un costruttore, dal punto di vista dell'opera che fa deve usare materiali, oppure mandare in discarica materiali di un certo tipo, che siano i più compatibili dal punto di vista ambientale. Questa certificazione, come quella che stiamo cercando di ottenere per il Comune, viene rilasciata da apposite ditte che vanno questo mestiere. Vista la politica ambientale dichiarata dal Comune, viene richiesto ad un socio che deve fare delle opere, che rispetti

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

l'ambiente come cerca di fare il Comune. E non sono moltissime le ditte che ce l'hanno.

ROBERTO LAVANNA. Da un'indagine fatta da noi tramite le categorie non ce ne sono molte.

SINDACO. Non ce ne sono molte, ma quelle che sono venute a chiedere informazioni perché interessate alla STU non hanno posto né questo problema, né il problema dei dieci tecnici dipendenti...

ROBERTO LAVANNA. So di ditte che hanno chiesto spiegazioni in merito a questo programma, ma che poi, di fronte a questa certificazione non hanno potuto o non potranno presentare domanda.

SINDACO. Vorrà dire che non parteciperanno: questo è un requisito del bando.

ROBERTO LAVANNA. Mi sembra strano, perché poi tra l'altro, sia a livello provinciale che regionale, anche in altre regioni, per questo tipo di certificazioni ci si rivolge, se ci dovesse essere la necessità — e penso che qui non ci sia niente da smaltire in discarica — a ditte specializzate, quindi è una certificazione troppo significativa.

SINDACO. Sono venuti da Bologna e non hanno fatto una piega.

ROBERTO LAVANNA. Infatti, sarà forse l'unica ditta che parteciperà.

SINDACO. Consideriamo questa interrogazione esaurita o vuoi una risposta scritta?

ROBERTO LAVANNA. Una risposta scritta in questo senso: a che cosa serviva inserire la certificazione Iso 14000, visto che in genere per questo tipo di servizio si usano ditte solamente specializzate in questo campo?

SINDACO. Non ho capito la domanda: spero di capirla quando la leggerò.

ROBERTO LAVANNA. A che cosa servi-

va inserire questa certificazione, che limita di molto la possibilità di gareggiare da parte di tante ditte che hanno tutti gli altri requisiti?

SINDACO. Quante hanno dieci tecnici laureati?

ROBERTO LAVANNA. Parecchie, da quello che mi risulta.

SINDACO. Ti risulta molto male.

ROBERTO LAVANNA. Allora avete fatto proprio una cosa mirata, perché se parli di questo sai già che hai selezionato molto mettendo questi vincoli, sia dell'Iso 14000 che dei laureati...

SINDACO. Certamente... Consapevolissimo.

ROBERTO LAVANNA. Comunque a cosa serviva mettere questa certificazione Iso 14000? Servivano eventualmente ditte specializzate, per fare questo tipo di servizio.

SINDACO. Credo di avere risposto: devono essere rispettose dell'ambiente nell'attività che svolgono.

ROBERTO LAVANNA. Ma siccome, secondo noi, questo tipo di attività che ha la certificazione Iso 14000 in questo comune non serve, vorrei che fosse messo per iscritto perché e per quale motivazione sia richiesto ciò, poiché a mio avviso non risulta necessario questo tipo di lavoro per questa operazione.

SINDACO. Ti metterò per iscritto quello che ho appena detto perché è l'unica risposta possibile. Se tu dici che non è necessario per Gabicce, perché è una limitazione che non ha senso...

ROBERTO LAVANNA. Secondo me non è necessario, ma anche se fosse necessario ci sono delle ditte specializzate solo in questo campo, che di solito vengono chiamate a svolgere queste attività.

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

SINDACO. Ma chi sono le ditte specializzate in questo campo?

ROBERTO LAVANNA. L'Aspes.

SINDACO. I costruttori possono avere la certificazione Iso 14000 o no: quelli che ce l'hanno usano certi materiali e certe tecniche di costruzione; quelli che non ce l'hanno non li usano.

ROBERTO LAVANNA. Metti per iscritto queste motivazioni...

SINDACO. Se tu mi dici che a Gabicce non importa la qualità dei materiali, la tecnica di costruzione più opportuna dal punto di vista del rispetto ambientale, gli elementi di bioarchitettura...

ROBERTO LAVANNA. No, no... Mi stai mettendo in bocca parole che non ho detto, come al solito. Ti innalzi su quella cattedra, vuoi fare il professore: o non capisci... Io ho solamente chiesto a che cosa serviva mettere la certificazione Iso 14000...

SINDACO. E ti ho risposto.

ROBERTO LAVANNA. Da quello che mi hanno riferito non serviva per questo comune, e anche se ci fosse stata la necessità di questo servizio ci sono ditte solamente specializzate in questo campo.

SINDACO. Ha la parola l'assessore Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Vorrei ricordarti, Roberto, che la gara è europea e le certificazioni nelle gare di questo tipo sono cose di tutti i giorni. E' l'Italia che in questo campo è ancora un po' indietro, ma si stanno certificando anche i Comuni. Il nostro non è né il primo né l'ultimo, tanti Comuni hanno raggiunto la certificazione ambientale. Se sei un pochino attento alle gare europee e ai requisiti che vengono richiesti, vedi che è una cosa comunissima, perché la gran parte di ditte che fanno questo tipo di gara ce l'hanno quella certificazione.

ROBERTO LAVANNA. Faccio ora un'interrogazione inerente un'area sita a Gabicce Mare, tra via Romagna e via Risorgimento, tra i proprietari della Tamoil e l'area Borelli. Leggo l'interrogazione indirizzata al Sindaco Pritelli e al segretario Maria Donato: "In merito alla proprietà comunale sita tra via Romagna e via Risorgimento tra i confini del distributore Tamoil e la proprietà Borelli chiedo: quando sono stati affidati i lavori e quando sono terminati; se possibile, la destinazione d'uso affidatagli dalla delibera di Giunta del 12.6.2003, n. 60 la quale prevede un parcheggio, dato che la delibera consiliare n. 45 del 28.4.1997, *Norme del Prg vigente*, prevede una destinazione diversa; come sia potuto accadere che ad una richiesta di accesso agli atti sulla chiusura dell'area in oggetto, con tanto di recinzione, di una signora, eseguita il 9.6.2003 le si dia risposta con un atto datato 12.6.2003, con il quale si prevedono gli impegni di spesa, l'affidamento dei lavori ecc., già eseguiti; quale risposta si darà ai 27 firmatari della petizione, testimoni dell'accaduto, che oggi stesso hanno protocollato all'Urp la stessa". Si richiede una risposta da ambedue i destinatari dell'interrogazione".

SINDACO. Non so se la dovrai chiedere agli uffici questa risposta: adesso mediteremo. Ha la parola il consigliere Galeazzi.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Faccio prima una puntualizzazione in merito all'interrogazione sulla certificazione ambientale. Come Verdi non possiamo che biasimare l'intervento. Ho nelle mani il volantino distribuito tempo fa in merito a un'assemblea a Ponte Tavollo e la parte finale dice: "...per quello sviluppo sostenibile della nostra città di cui Rinnova Gabicce ha sempre e soltanto parlato". Mettiamoci d'accordo: se vogliamo uno sviluppo sostenibile dobbiamo concordare che ci siano delle ditte che abbiano questa certificazione, altrimenti non facciamo questi volantini, oppure facciamoli e sentiamo anche quello che viene risposto.

Dovrei presentare un ordine del giorno in merito alla situazione cubana, perché non può passare sotto silenzio la violazione dei diritti umani. Ne do lettura, lo faccio distribuire e

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

chiedo che sia posto in votazione dal Consiglio comunale: “Il Consiglio comunale disapprova l’embargo economico degli Usa contro Cuba, deplora altresì l’embargo democratico del regime contro il popolo cubano; chiede libertà per i 75 giornalisti indipendenti e dissidenti, il cui unico reato è pensare e scrivere quello che pensano e ritiene che le attività che hanno causato il loro arresto, detenzione e condanna, rientrino nell’ambito del diritto fondamentale alla libertà di espressione, associazione ed assemblea; preoccupato per la ripresa delle esecuzioni che l’11 aprile scorso ha posto fine ad una moratoria de facto di durata triennale, richiede democrazia, giustizia e libertà per il popolo cubano; dà mandato al Sindaco, quale rappresentante della città di Gabicce Mare, di firmare l’appello on-line di Amnesty International, sezione italiana, per fare pressione sulle autorità cubane per ottenere l’immediato e incondizionato rilascio dei 75 dissidenti e di tutte quelle persone imprigionate semplicemente per l’esercizio delle proprie libertà fondamentali di espressione, associazione ed assemblea, l’abrogazione di quelle leggi che facilitano l’incarcerazione dei prigionieri di coscienza, la commutazione delle condanne a morte e la ripresa della moratoria”.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Gasperi.

Fosco GASPERI. Concordo con quanto Nino ha appena detto. Se c’è un limite di questo ordine del giorno è che si ferma, più che altro, a sottolineare la libertà di questi 75 giornalisti che è importante, ma forse era anche il caso di insistere di più sul carattere ormai antidemocratico di questo regime, che è un regime a tutto tondo e che, anziché favorire la libertà di questo popolo, lo rende sempre più servo e oppresso. Però mi va benissimo sottoscriverlo anche così com’è.

SINDACO. Se ritieni di aggiungere qualcosa lo aggiungiamo.

Fosco GASPERI. Magari un paragrafo ove si sottolinei che, nonostante gli sforzi dell’Ue in questo senso, che ha sostenuto la

nazione cubana in tutti questi anni di embargo statunitense, questa dittatura si sta sempre più incartando, dimostrando la sua pochezza e il suo carattere dittatoriale.

SINDACO. Se intanto le scrivi, le possiamo aggiungere, mettendo poi in votazione l’ordine del giorno.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Voglio violare spudoratamente il regolamento del Consiglio comunale. Visto che ho avuto modo di leggere che il referendum si può fare, si cambiano regolamenti, oppure vi sono dei cavilli che il Sindaco può trovare, non farò un’interrogazione ma una pre-interrogazione, istituendo questo nuovo istituto.

Il gruppo consiliare Rinnova Gabicce ritiene che sia ora di fare chiarezza in merito alla convenzione relativa al comparto n. 6, anche perché ci sono manifesti ancora affissi nella bacheca del cosiddetto Partito socialista, che dicono che qui si perdono le convenzioni, non si sa quando vengono stipulate, che non vengono rispettate. Questa pre-interrogazione è rivolta agli assessori interessati che sono quello all’urbanistica, quello alla polizia urbana, il Sindaco. Il gruppo consiliare vi preannuncia che nel prossimo Consiglio comunale presenterà una interrogazione dettagliata in merito alle problematiche relative al rispetto della convenzione del comparto 6. E’ quindi auspicabile che ci si attivi anche nei confronti degli uffici e ci si prepari. Dopo le vacanze ferragostane il gruppo presenterà un’interrogazione relativa al comparto 6, sia per il rispetto della convenzione che per il rilascio di tutte le autorizzazioni che sono state rilasciate. Comunque saremo ben dettagliati nel presentare questa interrogazione.

Nomina dei garanti ai sensi dell’art. 23, comma 17 dello Statuto comunale

SINDACO. L’ordine del giorno reca, al punto 3: Nomina dei garanti ai sensi dell’art. 23, comma 17 dello Statuto comunale.

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

Come tutti sappiamo è stata fatta la raccolta di firme prevista dai regolamenti per l'indizione di un referendum sulla questione STU, o meglio su una delle aree sulle quali deve agire la STU. Il quesito referendario suona così: "sei favorevole che nell'ambito del pretto del Comune di Gabicce Mare di una società per azioni di trasformazione urbana, al posto dell'attuale palazzo municipale venga costruito un edificio ad uso commerciale ed abitativo, con una superficie superiore dell'80% di quella dell'edificio comunale attuale?". Come da regolamento sappiamo che dal momento che viene fatta la raccolta di firme e viene presentato il quesito referendario, la normativa dice che dobbiamo nominare un comitato di garanti che deve prendere in considerazione l'ammissibilità del quesito referendario.

La designazione dei garanti viene fatta dal Consiglio comunale, i membri sono tre, due scelti dalla maggioranza e uno scelto dalla minoranza. Dopo la pronuncia del comitato dei garanti ci sarà il parere definitivo del Consiglio comunale.

La maggioranza propone il dott. Michele Pretolani, noto nell'ambito amministrativo provinciale e attualmente del parco, e il dott. Carlo Freschi.

FOSCO GASPERI. Il nostro garante è Pierino Balducci.

SINDACO. Il fatto che sia firmatario non è ostativo?

FOSCO GASPERI. Credo di no. Abbiamo approfondito e pensiamo di no.

SINDACO. Il voto è limitato a due. prego di distribuire le schede.

(Segue la votazione, per scheda segreta)

Comunico il risultato della votazione. Presenti n. 12, votanti n. 9, astenuti n. 3. Hanno ricevuto voti: Michele Pretolani n. 8, Carlo Freschi n. 8, Silvio Zanni n. 1, Ornella Bartoli n. 1.

Per quanto riguarda l'altra votazione hanno ricevuto voti: Pierino Balducci n. 3.

Proclamo eletti Michele Pretolani, Carlo Freschi e Pierino Balducci.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità

Variazioni di bilancio n. 2/2003

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Variazioni di bilancio n. 2/2003.

Ha la parola l'assessore Caldari.

ANTONIO CALDARI. I vari capi settore hanno presentato all'ufficio di ragioneria alcune richieste per stornare dei fondi su capitoli che ritenevano insufficienti per arrivare alla fine dell'esercizio o anche per finanziare iniziative che intraprenderanno nei prossimi mesi. Visto che è stato accertato un maggiore contributo statale di 101.154 euro, riferito in prevalenza all'addizionale Enel dovuta dallo Stato dal 2000 al 2002 e pagata con il contributo statale ordinario, viene soddisfatta la richiesta dei vari uffici impiegando questi 101.154 euro.

Altre entrate previste da questa variazione sono 38.300 euro quale contributo regionale da destinare ai canoni di locazione per permettere ai meno abbienti di pagare gli affitti, poi altri 15.000 euro sono previsti per l'avvio di un corso di bioarchitettura e lo stesso importo trovate sia in entrata che in uscita; altri 8.800 euro provengono dalla Regione come fondo per la protezione civile e vengono impegnati nell'uscita in diversi capitoli. Altri 13.000 euro nel capitolo 452.4, "Rimborsi di somme ad enti e privati" sono formati da 7.000 euro come contributo della Baia Imperiale per l'ordine pubblico e 6.000 arrivano dalla provincia di Pesaro e Urbino per la costruzione di un orto provinciale. Le ultime due cifre di 65.800 e 80.000 euro riguardano il bilancio nella parte non corrente, in conto capitale e hanno come contropartita lo stesso importo e sono destinati rispettivamente al finanziamento di un'opera pubblica e agli arredi del polo scolastico per l'infanzia.

Le varie entrate che vi ho descritto ven-

gono ripartite su vari capitoli per soddisfare le esigenze che sono state presentate dai vari capi settore. I consiglieri dovrebbero avere allegato al prospetto della variazione anche le richieste dei capi settore. Se ci sono richieste di chiarimento sono a disposizione.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Vorrei fare alcune domande.

Gli 8.800 euro che sono entrati dalla protezione civile, dove sono stati impegnati o spesi? Abbiamo avuto bisogno di intervenire per queste cose?

Nell'appalto del verde e per interventi fitto sanitari sono stati spesi 13.000 e 18.000 euro. Che tipo di interventi sono stati fatti?

Sono entrati 13.000 euro di rimborso di somme da privati ed euro. Di cosa si tratta?

SINDACO. Ha la parola l'assessore Caldari.

ANTONIO CALDARI. Gli 8.800 euro che provengono dalla Regione per la protezione civile sono stati stornati a favore dei capitoli "spese per il servizio volontariato", 3.000 e piano protezione civile 5.900. Probabilmente, 100 erano già previsti nel capitolo.

ROBERTO LAVANNA. Quindi c'è un progetto di protezione civile?

ANTONIO CALDARI. Ritengo di sì, visto che c'era già uno stanziamento che è stato rimpinguato. Per quello che riguarda i 13.000 euro, rimborso di somme da enti e privati... (*fine nastro*)

...il totale è 7.000 euro. Gli altri 6.000 euro provengono dalla Provincia di Pesaro per potenziare l'Urp provinciale, quindi è previsto che la Provincia eroghi un contributo di 6.000 euro che sono stati previsti nei capitoli 840, 850, per 3.000 e 750 euro, poi 600 euro nel fondo di produttività, 900 euro per corsi di aggiornamento del personale, 250 euro per il capitolo 851 Irap, sempre relativamente al personale.

Per quel che riguarda i 13.000 euro del verde e i 18.000 del trattamento fitosanitario, leggiamo la relazione del responsabile dell'ufficio tecnico, che dovresti avere anche tu. Nel secondo foglio si dice che "le cifre richieste servono per effettuare i seguenti lavori: allaccio utenze per aree verdi sponsorizzate; manutenzione di verde di viale della Repubblica, di via Nino Bixio, di via Porta Pia, di viale della Vittoria; trattamenti fitosanitari per processionarie; intervento spiaggia sottomonte e progetto "Fanerogane"; delimitazione dei centri abitati; indicazione zone residenziale con limite dei 30 chilometri ora, copertine, segnali..." ecc. Quindi, 13.000 euro per la manutenzione del verde e delle aree sponsorizzate e 18.000 euro per trattamenti fitosanitari.

ROBERTO LAVANNA. Quindi i 13.000 euro della manutenzione del verde sono al di fuori della convenzione?

ANTONIO CALDARI. Sono allacci delle utenze per aree verdi, quindi acqua, luce ecc.

ROBERTO LAVANNA. Nel capitolo 600, entrate 65.600 euro, oneri da urbanizzazione convenzionati, che poi vedo in uscita: di che tipo sono?

ANTONIO CALDARI. E' stata fatta una delibera nel 1997 che approvava un piano di edilizia convenzionata che per puro errore materiale non è mai stata iscritta a bilancio. Si tratta della Cooperativa muratori per realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo degli oneri concessori. La delibera dice "Gabicce Mare, via Campo Quadro, confinante con terreni di proprietà del Comune di Gabicce Mare". E' una vecchia lottizzazione, perché c'è una vecchia delibera del 1997 che è andata a buon fine adesso, on era stata iscritta a bilancio, l'hanno iscritta, hanno incassato e hanno fatto le dovute variazioni.

ROBERTO LAVANNA. Gli 80.000 euro previsti per gli arredi del polo scolastico: ricordavo che erano già stati stanziati, quindi questi sono un di più degli altri?

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

ANTONIO CALDARI. Sono 80.00080.000. Questa è un'integrazione.

ROBERTO LAVANNA. Quindi in entrata 80.000 euro da un mutuo che abbiamo già acceso o che stiamo accendendo, poi questi altri 80.000 in uscita?

ANTONIO CALDARI. Sono la contropartita degli 80.000 in entrata. Erano 160.000, perché 80.000 erano già stati deliberati in precedenza. C'è probabilmente un altro mutuo di 80.000, se ne fa uno ulteriore di 80.000. In totale sono 160.000.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Galeazzi.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Chiedo una delucidazione in merito a questo corso che ho sentito preannunciare dall'assessore.

SINDACO. Rispondo io. Tra l'altro nei giorni scorsi avevo pensato di metterlo fra le comunicazioni, poi mi sono dimenticato. Terremo a Gabicce un corso di bioarchitettura con personale docente dell'università di Bologna. Alla fine sarà rilasciato un attestato. I costi saranno coperti dai partecipanti. Avremo bisogno anche di una piccola segreteria. E' una cosa abbastanza prestigiosa, perché condotta da grossi nomi della bioarchitettura italiana. Anche nell'ambito delle certificazioni Iso 14000 c'è una affinità.

Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Regolamento per il servizio di noleggio autobus con conducente. Modifiche

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al

punto 5: Regolamento per il servizio di noleggio autobus con conducente. Modifiche.

Ha la parola l'assessore Scola.

MILENA SCOLA. In realtà si tratta di alcune modifiche che si sono rese necessarie intanto perché si è modificato per alcuni aspetti il quadro normativo relativo all'ambito normato da questo regolamento, poi perché nel 1998, quando il Comune di Gabicce Mare ha adottato questo regolamento, fondamentalmente ha preso di pari passo il regolamento relativo all'attività di taxi e l'ha trasportato tal quale sul settore del servizio di noleggio di autobus con conducente. Nel tempo si sono verificati dei problemi per questa equiparazione tra l'attività di taxi e l'attività di noleggio e di autobus con conducente, per cui si sono ritenute necessarie alcune modifiche. Sostanzialmente è rimasto l'impianto di questo regolamento e sono intervenute solo alcune modifiche relativamente ad alcuni aspetti specifici. Per esempio sono state ridefinite le figure giuridiche possibili, perché nel regolamento com'era impostato recentemente erano state riportate tutte le normative relative all'attività di taxi e ci sono invece delle differenze per quanto riguarda il settore del servizio di noleggio autobus con conducente. In particolare le vere modifiche che sono state fatte, sono state fatte relativamente alla trasferibilità dell'autorizzazione, perché il vecchio testo prevedeva che questa trasferibilità fosse possibile solo passati cinque anni dall'autorizzazione, questi cinque anni sono stati portati a due, perché è stato sottolineato che questi cinque anni ingessavano il mercato relativamente a queste autorizzazioni, quindi abbiamo ritenuto opportuno abbassare a due anni il tempo minimo per trasferire l'autorizzazione, cautelandoci comunque sulle eventuali speculazioni, perché sono previsti due anni, per cui chi diventa titolare di questa autorizzazione per almeno due anni non può trasferirla, quindi si evitano intenti speculativi, comunque dopo due anni c'è la possibilità di trasferirla.

Tutto il resto sono più che altro delle modifiche determinate da un nuovo quadro normativo che ha costretto a precisare alcune cose, ma in realtà modifiche di poco conto.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Nella Conferenza dei capigruppo ho sollevato alcuni dubbi. Vorrei capire se sulla tutela dei viaggiatori sono stati presi provvedimenti. All'art. 13 si dice "Nel caso in cui il trasporto debba essere interrotto per avaria del mezzo o per altri casi di forza maggiore senza che risulti possibile organizzare un servizio sostitutivo, il committente ha diritto di abbandonare il veicolo pagando solamente l'importo corrispondente al percorso effettuato". Se noi comitiva di Gabicce affittiamo un autobus per andare a sciare a Canazei, arriviamo a Bologna, si rompe l'autobus, il conducente di linea ha il dovere, in base a questo articolo, di chiamare l'azienda e dire "ho rotto l'autobus, mandatemene un altro". L'azienda può semplicemente dire "non ci sono autobus disponibili né in giornata né il giorno dopo, quindi di ai committenti che possono abbandonare l'autobus pagando solamente fin dove sono arrivati". Capite bene l'imbarazzo di chi parte e va in vacanza e poi si ritrova a Bologna a piedi e l'unica cosa che si sente dire è che l'azienda non ha disponibilità di altri pullman, quindi possono abbandonare l'autobus, pagando solo la tratta da Gabicce a Bologna.

Io ho proposto di inserire un comma ove si dica "deve essere garantito l'arrivo a destinazione, a carico del gestore del servizio". Uno non può scaricare delle persone in mezzo all'autostrada con una risposta tipo "non abbiamo disponibilità di mezzi né oggi né domani".

MILENA SCOLA. Ho riletto bene il regolamento e all'art. 14 ci sono una serie di previsioni e di obblighi a carico del noleggiatore, tra i quali, al punto 5, "predisporre gli opportuni servizi sostitutivi in caso di avaria del mezzo". Questo tutela il committente.

L'art. 16 ha una tutela ulteriore in questo senso: tu noleggiatore sei obbligato a mettermi a disposizione un autobus sostitutivo; se io non voglio stare lì, aspettare tre ore l'autobus sostitutivo e preferisco prendere il treno o tornarmene a casa o chiamare un taxi ho la facoltà, anzi il diritto di abbandonare il veicolo pagando

solo l'importo relativo al percorso fatto. Quindi è una tutela in più.

Bisogna dire, a onor del vero, che quell'inciso tra le due virgolette, che recita "senza che risulti possibile organizzare un servizio sostitutivo", contraddice l'obbligo previsto all'art. 14.

ROBERTO LAVANNA. Per me è ambigua questa cosa. Si dovrebbe abrogare l'art. 16.

MILENA SCOLA. No, si potrebbe sopprimere soltanto questo inciso che recita "senza che risulti possibile organizzare un servizio sostitutivo".

La proposta più sensata non è quella di un emendamento vero e proprio ma di una correzione dell'art. 16, depennando questo inciso.

SINDACO. Questo semplifica le cose: lascia gli obblighi a carico del conducente.

MILENA SCOLA. Abbiamo verificato con gli uffici: questa ci sembrava la procedura più snella e più sensata.

SINDACO. Pongo in votazione l'emendamento con il quale si propone di sopprimere l'inciso "senza che risulti possibile organizzare un servizio sostitutivo". Il parere del segretario è favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione la delibera come emendata.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Affidamento a terzi servizio di trasporto scolastico A.S. 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al

punto 6: Affidamento a terzi servizio di trasporto scolastico A.S. 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006.

Ha la parola l'assessore Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Non si tratta altro che della riproposizione di una delibera di Consiglio già approvata tre anni fa, perché l'affidamento aveva un termine triennale, lo riproponiamo. Sostanzialmente non ci sono grandi modifiche, anzi possiamo dire che ricalca quasi totalmente quella che abbiamo già approvato. Le piccole modifiche inserite riguardano da un lato la previsione di penali per eventuali disservizi che si possono verificare, come ritardi, salti di fermate o comportamenti scorretti del gestore; un adeguamento Istat dei costi, che sono di 49.000 euro annui più Iva; un aumento del chilometraggio perché abbiamo tenuto conto del polo scolastico, quindi ci sarà una tratta in più da prevedere; una piccola modifica riguarda l'organizzazione, nel senso che adesso, tutte le volte che la scuola organizzava delle gite scolastiche, la richiesta veniva fatta al Comune che la inoltrava al gestore, mentre adesso è in via diretta scuola-gestore. Le modifiche sostanziali sono piccole cose, ma tengo a sottolineare la previsione di queste menali che mi sembra importante.

Ne abbiamo discusso in Commissione ieri, non ci sono stati rilievi.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Tacchi.

BRUNA TACCHI. Quando è stato dato l'affidamento la prima volta, tre anni fa, ho sempre pensato che i pullmini e le mense dovessero restare a gestione diretta del Comune. Avevo perplessità a darli in appalto e ricordo che votai contro. Oggi, a tre anni di distanza non ho notizie di un disservizio, invece puoi argomentarmi meglio se ci sono stati problemi nel reperire anche gli autisti? Perché il disservizio poteva essere proprio questo: autisti che arrivavano all'ultimo momento, magari non c'era la disponibilità di personale non capace di trasportare i bambini relativamente alla sicurezza.

CORA BALESTRIERI. Ricordo le vostre perplessità, però ricordo che era una cosa che faceva ridere, perché il consigliere Lavanna era preoccupato che arrivassero a guidare gli autobus dei vecchietti pensionati, invece sono arrivati due "pezzi di ragazzi", tanto che tutte le insegnanti erano innamorate e questa è stata la prima cosa che ho pensato.

BRUNA TACCHI. Io non mi ero preoccupata che arrivassero i pensionati, ero preoccupata che arrivasse personale mandato via per motivi di comportamento scorretto, per problemi psicologici che non consentivano più di fare l'autista nelle varie autolinee, ai quali noi avremmo affidato i bambini. Se si sono innamorate le insegnanti, a me fa molto piacere...

CORA BALESTRIERI. Era una battuta, però ricordo questo riferimento all'età. Non abbiamo mai avuto problemi di sostituzione, perché la compagnia che ha gestito il servizio è sempre stata puntuale nelle sostituzioni...

BRUNA TACCHI. Il più delle volte c'è il nostro Cesare Mascarucci.

CORA BALESTRIERI. Che è sempre disponibile ed è sempre una risorsa utile e apprezzabile.

I disservizi sono relativi a qualche caso — ma si contano sulle dita di una mano — di piccoli ritardi, però sono fisiologici. Con la previsione di queste penali siamo più garantiti. Comunque non si è verificato alcun disservizio, anche la scuola è stata piuttosto contenta.

*(Esce il consigliere Lavanna:
presenti n. 11)*

SINDACO. Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto edificatorio “Nuova quota urbana n. 17” del P.R.G. del Comune di Gabicce Mare, compreso fra via Cupa, la SS. 16 Adriatica, la strada vicinale della Fonte, la strada vicinale della Gessara, la zona agricola, a monte verso il San Bartolo — Variazione nominativi dei contraenti privati

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto edificatorio “Nuova quota urbana n. 17” del P.R.G. del Comune di Gabicce Mare, compreso fra via Cupa, la SS. 16 Adriatica, la strada vicinale della Fonte, la strada vicinale della Gessara, la zona agricola, a monte verso il San Bartolo — Variazione nominativi dei contraenti privati.

Ha la parola l'assessore Pecci.

*(Entra il consigliere Lavanna:
presenti n. 12)*

PIERGIORGIO PECCI. Come ha già introdotto il Sindaco dobbiamo procedere a una semplice formalità, in quanto questo comparto 17 che è stato approvato di recente, esattamente il 5 giugno, è in una fase in cui si deve stipulare la convenzione tra il Comune di Gabicce Mare e i proprietari, nonché un proprietario, per motivi successori, non è più proprietario in quanto ha rinunciato all'eredità, quindi vi sono altre persone che hanno la loro quota di proprietà, ci sono altri tre piccoli proprietari che prima erano sconosciuti, quindi si rende necessario specificare meglio e indicare tutti i nuovi proprietari, al fine di fare la convenzione per questo comparto 17.

Non penso che sia importante dire i nomi dei proprietari vecchi e nuovi e comunque ci sono nella delibera.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Piano particolareggiato di iniziativa privata zona C 13 in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 26, comma 11, della L.R. n. 34/92 — Adozione

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Piano particolareggiato di iniziativa privata zona C 13 in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 26, comma 11, della L.R. n. 34/92 — Adozione.

Ha la parola l'assessore Pecci.

PIERGIORGIO PECCI. E' un nuovo piano particolareggiato che questa sera siamo chiamati ad adottare, sopra il bar Italia, tra via Panoramica, via Cervi, via Caduti del Lavoro. E' quel piccolo sentiero che collega la zona Cevoli con Gabicce Monte. E' una lottizzazione che riguarda circa 12.000 metri quadrati di terreno su cui è possibile realizzare complessivamente 3.000 metri quadrati di superficie che nel Prg era prevista su 5 palazzine, nonché per creare un'area verde più ampia e più utile ai nuovi abitanti di questa lottizzazione, si è studiato di alzare di un piano due palazzine e realizzare un immobile in meno, solo 4 invece di 5, di cui due con un piano ulteriore. L'altezza per questi piani ulteriori, essendo in variante al Prg comporta che dopo l'adozione questo piano particolareggiato vada in Provincia. Anche se non cambiano le superfici totali di costruito, è comunque una variante al Prg perché cambia l'altezza di due edifici, per cui dopo l'adozione, passato il periodo delle osservazioni, per l'approvazione definitiva occorre la supervisione e l'autorizzazione dell'ufficio competente della Provincia.

Ci sono quattro edifici, di cui due fatti a schiera, nella parte bassa della lottizzazione e due di tipo più tradizionale, appartamenti su un piano solo. Questi due immobili a monte del piano di lottizzazione hanno un piano in più e un'altezza massima di m. 10,30.

Per questa modifica c'è stato il parere unanime della Commissione edilizia, quindi non credo vi siano problemi estetici. La soluzione di realizzare una palazzina in meno e fare un piano in più è dovuta a un migliore utilizzo del territorio e allo sfruttamento delle aree verdi che successivamente verranno cedute al Comune, a servizio del comparto stesso.

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

SINDACO. Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. L'assessore Pecci ha bene illustrato la cosa, nel senso che questo problema si è verificato in Commissione edilizia ed è stato verificato più volte, fino ad arrivare a questa risoluzione che dava la possibilità, architettonicamente, a che non vi fosse un impatto visivo. Infatti le palazzine che avranno una maggiore altezza sono collocate in modo tale che da sotto non vi sia questo impatto visivo. Allo stesso tempo, visto che c'erano queste volumetrie già previste dal piano regolatore, la possibilità di realizzare un'area antistante questo nuovo comparto di sviluppo residenziale a verde più ampia. Anch'io ho votato favorevolmente in Commissione, quindi siamo tutti concordi e favorevoli a questo tipo di risoluzione.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni

SINDACO. Ha la parola il consigliere Gasperi.

Fosco GASPERI. Rispetto alla mozione su Cuba, si propone, dopo "il Consiglio comunale disapprova l'embargo economico degli Usa contro Cuba, deplora altresì l'embargo democratico del regime contro il popolo cubano", di aggiungere: "denuncia la situazione politica e sociale della nazione cubana sempre più pervasa da elementi di regime antidemocratico introdotti da una classe politica interessata solo a perpetuare il proprio potere

egemonico nei confronti di quel popolo oppresso e stremato". Poi si prosegue con "chiede la libertà per i 75..." ecc.

SINDACO. Pongo in votazione la mozione, così integrata.

Il Consiglio approva all'unanimità

Trasmetteremo questa mozione ad Amnesty International.

Comunicazioni della Giunta

SINDACO. Ha la parola l'assessore Scola per una precisazione su una cosa detta in un precedente Consiglio comunale.

MILENA SCOLA. Vorrei solo precisare che nel Consiglio comunale precedente ho fatto un intervento che, a causa di una serie di interruzioni, è stato mal compreso, soprattutto all'esterno del Consiglio comunale. Quindi preciso di non avere mai affermato — anche se così è stato interpretato — di avere avuto conferma dal presidente dell'Associazione albergatori che lui non fosse responsabile della lettera scritta e indirizzata al Sindaco.

Ripeto: nel Consiglio comunale precedente è stato presentato un ordine del giorno. A commento di questo ordine del giorno io ho fatto una serie di affermazioni e a un certo punto dico "me l'ha detto lui stesso", riferendomi al presidente dell'Associazione albergatori, il quale, rileggendo la trascrizione del Consiglio comunale ha capito che io, quando dicevo "me l'ha detto lui stesso", mi riferissi al fatto che lui mi avesse detto di non avere mai scritto questa lettera.

Dalla trascrizione del Consiglio comunale che cita alcune interruzioni ecc. potrebbe sembrare così, quindi preciso che, se così sembra, io non intendevo dire questo.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Gasperi.

Fosco GASPERI. Sono due cose diverse,

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

secondo me. Prima di tutto tu hai detto esattamente quello che hai detto e non è possibile pensare che la trascrizione dica qualcosa di diverso da quello che hai detto. E' tanto più vero che hai detto quelle cose, che l'interruzione cui tu fai riferimento interviene quando tu affermi — cito esattamente dalla trascrizione — "Ho poi avuto modo di parlare con il presidente dell'Associazione albergatori che firma questa stessa lettera e forse non è neanche consapevole di quello che ha scritto e del peso politico e a livello di immagine, probabilmente perché non l'ha scritta lui, questa lettera. E' gravissimo, ma me l'ha detto lui stesso". Credo che non ci siano equivoci: tu qui affermi che lui ti ha detto che non ha scritto questa lettera. Poi c'è "(interruzione)". Sai cos'è questa interruzione? Che tutti noi consiglieri di minoranza e anche qualcuno di maggioranza, superato un attimo di stupore ti abbiamo chiesto, fuori microfono, se ti rendevi conto di quello che stavi dicendo, della gravità di quello che stavi dicendo.

MILENA SCOLA. Forse l'interruzione c'è stata prima e io rispondo "E' gravissimo, ma me l'ha detto lui stesso".

FOSCO GASPERI. E' qui, guarda.

MILENA SCOLA. Riascolteremo anche la registrazione, in cui si sentono le interruzioni...

FOSCO GASPERI. Tant'è che tu rispondi a queste interruzioni dicendo "Se per voi — quindi "voi consiglieri di minoranza" — è più grave la mia affermazione che quanto uscito pubblicamente in questi giorni, mi assumo la responsabilità delle cose che dico. Si assumano anche gli albergatori la responsabilità di quello che scrivono". Che tu in qualche modo devi smentire questa cosa lo capisco, per carità...

MILENA SCOLA. No, no, non devo smentire.

FOSCO GASPERI. ...però non puoi dare la colpa né alla società che trascrive, perché non ha assolutamente nessuna colpa...

MILENA SCOLA. Non ho dato nessuna colpa.

FOSCO GASPERI. ...perché se c'è una volta di un verbale chiaro è proprio questo. Né puoi pensare di offendere la nostra intelligenza, che è media, come dico sempre io, facendoci credere cose che così non sono andate. Però, se vogliamo ascoltare la registrazione...

MILENA SCOLA. La riascolteremo o riascoltatela, se non volete credere a quello che vi sto dicendo, però penso di essere consapevole anch'io di quello che dico e di non poter venire in un Consiglio comunale ad affermare una cosa che non mi è stata detta dal presidente dell'Associazione albergatori, tant'è che quando ho avuto dal presidente dell'Associazione albergatori una richiesta di spiegazioni ho detto "è impossibile che io abbia detto una cosa del genere, andrò a rileggere la trascrizione e cercherò di capire che cosa è successo nell'ambito di questa trascrizione, nell'ambito di questo Consiglio comunale", perché penso che nessuno sia così cretino da venire in un Consiglio comunale ad affermare una cosa che poi può essere smentita dalla stessa persona chiamata in causa. Io posso dire quello che penso relativamente a tutto quello che è stato scritto in quella lettera e anche relativamente alla consapevolezza degli albergatori, delle cause e delle conseguenze che questa lettera può comportare, ma non posso certamente dire "questa lettera l'ha scritta lui, l'ha scritta quell'altro o l'ha scritta quell'altro ancora". E' firmata da lui, offendiamo anche la mia media intelligenza se io dovessi pensare di venire qui a dire "non l'ha scritta lui", quando porta la sua firma. Il mio riferimento era alle conseguenze, eventualmente, di questa lettera, non tanto al fatto che questa lettera sia stata scritta o non scritta dal presidente dell'Associazione albergatori, dal momento che questa lettera stessa ne porta la firma.

Comunque, se volete riascoltare le registrazioni ci sono, quello che dovevo dire l'ho detto.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Tacchi.

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

BRUNA TACCHI. Non ero presente in Consiglio l'altra volta, ho saputo nei giorni successivi di quello che si era discusso e anch'io ho richiesto la trascrizione per poterla leggere. Dalla trascrizione si evince quello, non c'è dubbio. Quindi o la ditta che trascrive non trascrive bene, per cui si devono prendere i provvedimenti, perché non credo che sia giusto che una ditta che trascrive i nastri di un Consiglio inventi le parole...

MILENA SCOLA. Vi sono delle cose dette fuori microfono, come in questo caso.

BRUNA TACCHI. Io ho letto quelle dette al microfono.

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Potrebbe esserci qualcosa di non sentito, questo sì...

BRUNA TACCHI. Peggio, perché quella che è sentita è scritta e dice quello.

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Preciso: esclusivamente sulla ditta.

BRUNA TACCHI. Sul comportamento della ditta, sulla capacità di trascrivere un nastro...

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Trascrive quello che "passa" il microfono. Gli interventi non "microfonati"...

BRUNA TACCHI. Nessuno pretende l'impossibile.

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. ...come successo l'altra volta con il consigliere Miceli, che ha fornito una precisazione su una parte di testo che non era stata riportata, sulla base della memoria, non della trascrizione...

BRUNA TACCHI. Di quello che ci ricordavamo...

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Perché in quel momento...

FOSCO GASPERI. Era finito il nastro.

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Perfetto. Lì era finito il nastro; se un consigliere non parla al microfono, non lo saprà mai, chi registra. Quindi, se vizi ci sono, sono vizi di registrazione che non possono dipendere dalla ditta.

Del resto, come in tutti i testi, in mezzo possono esserci scambi di battute tra consiglieri che non risultano a verbale, ma che chi ha memoria ricorda.

BRUNA TACCHI. D'accordo. Se la ditta non è colpevole perché non ha trascritto cose che non sono state dette al microfono, ha però scritto cose che sono state dette, per cui quello che si legge dalla trascrizione è quello. Tutti possiamo dire un'altra cosa, Milena...(Interruzione non registrata).

ROBERTO LAVANNA. Si sta contraddicendo, perché la memoria umana ha la sua valenza. Quelle parole sono davvero state dette. Non hanno trascritto male loro, si sta contraddicendo questa sera.

BRUNA TACCHI. Io non ero presente, altrimenti di solito ascolto, sto a sentire e ricordo, perché nessuno può dire che mi muovo da questo posto. Non essendo presente, avendo riletto quello, io stessa ho affermato "un assessore che dice una cosa di questo tipo a un presidente dell'Associazione albergatori non è una cosa molto simpatica". L'assessore dovrebbe dire "non riascoltate il nastro, perché quel nastro dirà quello. Ho sbagliato a dirlo, ho detto una cosa che non volevo dire, per cui mi assumo la mia responsabilità, in un momento di enfasi si dicono tante cose..."

MILENA SCOLA. No, no...

BRUNA TACCHI. Allora pretendo di ascoltare il nastro, a questo punto, non puoi dire "se volete, ascoltatelo". Adesso il Sindaco si deve prendere questo impegno e nel prossimo Consiglio ci deve far riascoltare il nastro. Per forza, a questo punto, assessore, altrimenti dovresti dire "l'ho detto come si dicono tante

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

cose, mi assumo la mia responsabilità, in un momento di debolezza ho detto una cosa che non dovevo dire, non è vero che il presidente mi ha riferito una cosa del genere, me la sono inventata e ho sbagliato”.

MILENA SCOLA. Io sto dicendo un'altra cosa. Sto dicendo proprio che non mi sono inventata niente, perché una persona non è così stupida. Lasciamo pure che uno possa essere condizionato dal fervore, dal caldo, però un assessore, ma nessuno si inventa pubblicamente cose così importanti se non ha una concretezza quello che sta dicendo. Se mi fosse stata detta una cosa del genere non avrei avuto timore di dirlo e non avrei avuto necessità di chiarire questo passaggio. Quello che voglio dire è quanto segue: ritengo che dalla trascrizione, giustamente sembra che il mio “me l'ha detto lui stesso” si riferisca alla paternità di questa lettera; che, secondo quanto si capisce da questa trascrizione sembra che io dica “il presidente non ha scritto questa lettera”. Volevo chiarire che, siccome ci sono state delle interruzioni anche fuori microfono che in realtà lì non vengono riportate, il mio “me l'ha detto lui stesso” non era riferito alla paternità della lettera ma ad altro ed è un discorso che riprendo e risostengo, di cui non smentisco una virgola, perché ritengo comunque che la responsabilità...

BRUNA TACCHI. Il “lui stesso” chi era? Chi era il soggetto?

MILENA SCOLA. Il presidente.

BRUNA TACCHI. Quindi “me l'ha detto lui stesso” non riferito a quella cosa ma a un'altra cosa?

MILENA SCOLA. Esatto. Era questo che volevo dire.

SINDACO. Anche perché dire “il presidente mi ha detto che non ha scritto lui quella lettera”, se non me l'ha detto non vedo perché dovrei dirlo. Intervengo solo per dare un senso. Io posso anche pensare che non l'abbia scritta

lui, ma non dirò mai “il presidente mi ha detto che non l'ha scritta lui”, se non me l'ha detto.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Mi aspettavo, da chi ha ricoperto la più alta carica...

FOSCO GASPERI. Nino, quello che ti aspettavi ci interessa relativamente.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Non lo metto in dubbio, però è un'uscita... (*Interruzioni non registrate*).

SINDACO. Chiudiamo qui...

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Ma stai zitto, Lavanna, ne ho anche per te. Con la tua trascrizione qui, tu mi hai anche calunniato l'altra volta e sei anche capogruppo. Nel momento in cui mi hai calunniato sei un calunniatore. Sei un capogruppo calunniatore,. Oltre a essere un maleducato che mi interrompe quando ho la parola, sei anche un calunniatore e se ci saranno gli estremi, questa volta andrò sicuramente avanti, perché tu sei un calunniatore, hai capito? Oltre ad essere un maleducato che interrompe. Devi imparare l'educazione, oltre che guidare il tram. (*Interruzione del consigliere Lavanna*). Difatti...

SINDACO. Insomma, basta: ha chiesto la parola, lasciatelo parlare e basta.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Dopo questo “momento inurbano del guidatore dell'autobus urbano”, dicevo che chi ha ricoperto delle cariche istituzionali ad alto livello avrebbe dovuto esordire, invece di tentare uno pseudo-processo all'assessore, nella difesa delle istituzioni, se si è riletto la trascrizione dell'altro Consiglio comunale. Mi sembra palese, questo. (*Interruzione*). Consigliere Bruna Tacchi, lei è stato Sindaco di questo Comune... (*Interruzione*). Non voleva essere polemica, perché poi nel dibattito scappa... Io voglio essere, come posso dire? “Guidatore di biciclette”. Come io sono stato Vicesindaco, nel bene o nel male, nel momento in cui c'è stato un attacco alle istituzioni, questo attacco è stato espresso

SEDUTA N. 42 DEL 30 LUGLIO 2003

con delle cose non veritiere — sfido a dimostrare che le cose affermate non sono veritiere — il minimo che ci doveva essere era una difesa delle istituzioni, del Sindaco. Non del Sindaco Domenico Pritelli, non del Sindaco Bruna Tacchi, “del Sindaco”, solo questo. Invece stiamo processando l’assessore per trascritto, meno scritto... Se io tiro fuori quello che ho sentito di commenti sui presidenti di associazioni... Torneo al buon gusto di Lavanna, che non ha. Io ne ho sentite da chi sta di qua, di là, di sopra e di sotto. Manteniamoci, come direbbe Paola Gabellini, “nel seminario”, siamo tutti meno laici e più francescani.

BRUNA TACCHI. Non c’entra niente quello che ho fatto io. Io ho invitato l’assessore a dire la verità e la capirei benissimo. Sarei la prima a essere... Sempre zitta non si può stare, perché quando uno sbaglia, ammettere di avere

sbagliato, di avere detto una cosa che non doveva dire...

SINDACO. Il fatto è che l’assessore dice di non avere sbagliato.

BRUNA TACCHI. Io sono contenta che sia così, però a questo punto voglio ascoltare il nastro, così ho ascoltato qualcosa anch’io, anche se ho ricoperto l’incarico da Sindaco.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. ...chi meglio può dire questa cosa? Quando uno dice che ci sono uffici sanitari chiusi e quant’altro... Bisognerà rispondere...

SINDACO. Buonanotte, la seduta è tolta. Se volete continuare a chiacchierare, si può.

La seduta termina alle 23,40